



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA

UFFICIO PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE

via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA
dirigente: ing. Salvatore GRAVINO tel. 0971 668875
e-mail: salvatore.gravino@regione.basilicata.it
RUP: Arch. Carolina Alagia TEL 0971 669063
e-mail: carolina.alagia@regione.basilicata.it
PEC: ambiente.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it

SIN TITO

BONIFICA DELL'AREA FLUVIALE COMPRESA NEL SIN

Monitoraggio chimico ed ecotossicologico delle acque Superficiali

PROCEDURA APERTA PER APPALTO DI SERVIZI

(art.60 del D. Lgs 18 aprile 2016, n.50)

CUP: G72D12000820007

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

IL RUP

ARCH. Carolina Alagia

SOMMARIO

CAPITOLO I. OGGETTO E AMMONTARE DELL'APPALTO; DESCRIZIONE, FORMA E PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA PRESTAZIONE; FORMA DELL'APPALTO, CLAUSOLE	5
Art.1. OGGETTO DELL'APPALTO	5
Art.2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	5
Art.3. CAMPIONAMENTO	6
Art.4. ANALISI DI LABORATORIO	6
Art.5. ATTIVITA' PRELIMINARI.....	6
Art.6. CENSIMENTO DEGLI SCARICHI	7
Art.7. AMMONTARE DELL'APPALTO, NECESSITÀ FUNZIONALI, REQUISITI E SPECIFICHE PRESTAZIONI 7	
Art.8. MODALITÀ DI STIPULA DEL CONTRATTO	7
Art.9. DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO.....	7
Art.10. DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL PROGETTO A BASE DI GARA	8
Art.11. CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI FINALI	8
Art.12. VARIANTI	8
Art.13. CORRISPETTIVO	8
CAPITOLO II. AGGIUDICAZIONE	8
Art.14. OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E NORME IN MATERIA DI APPALTO	8
Art.16. STIPULA DEL CONTRATTO	9
CAPITOLO III. TERMINI PER LA FORNITURA DEI SERVIZI	9
Art.17. INIZIO DEL SERVIZIO	9
Art.18. DURATA DELLE ATTIVITA' E PENALI	9
Art.19. ACCESSO AL CANTIERE	10
Art.20. PROGRAMMA ESECUTIVO DELLA PRESTAZIONE	10
Art.21. RAPPORTO FINALE	10
CAPITOLO IV. DISCIPLINA ECONOMICA	11
Art.22. PAGAMENTI IN ACCONTO.....	11
Art.23. PAGAMENTI A SALDO.....	11
CAPITOLO V. CAUZIONI E GARANZIE.	11
Art.24. CAUZIONE PROVVISORIA.....	11

Art.26. RIDUZIONE DELLE GARANZIE	12
CAPITOLO VI. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	12
Art.27. NORME DI SICUREZZA GENERALI	12
Art.28. PIANO SOSTITUTIVO - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA - GESTIONE DEI RIFIUTI	12
CAPITOLO VII. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	13
Art.29. SUBAPPALTO	13
Art.30. RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO	13
CAPITOLO VIII. CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO	13
Art.31. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - ESECUZIONE D'UFFICIO.....	13
Art.32. RECESSO - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	14
Art.33. CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	15
Art.34. CLAUSOLA DI MANLEVA.....	15
Art.35. CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA.....	15
CAPITOLO IX. DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE.....	15
Art.36. VERIFICA DI CONFORMITÀ	15
CAPITOLO X. NORME FINALI	16
Art.37. ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	16
Art.38. CUSTODIA DEL CANTIERE	17
Art.39. CARTELLO DI CANTIERE	17
Art.40. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE	18
Art.41. EVENTUALE SOPRAVVENUTA INEFFICACIA DEL CONTRATTO	18
Art.42. TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI.....	18
Art.43. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	18

FINALITÀ

Finalità dell'affidamento è l'esecuzione di un monitoraggio chimico ed ecotossicologico del reticolo idrografico con campionamento e analisi di acque superficiali e sedimenti previa rimodulazione del set analitico e dell'ubicazione delle stazioni di campionamento. Inoltre, si dovrà eseguire un censimento degli scarichi idrici recapitanti nel reticolo idrografico dell'area industriale di Tito, all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Tito, in Provincia di Potenza.

Il servizio sarà eseguito per conto della Regione Basilicata, nel seguito Regione avente sede amministrativa in via Vincenzo Verrastro, 5 – 85100 Potenza - C.F. 80002950766 – P.IVA 00949000764.

Il documento è stato redatto nel rispetto del quadro normativo ottemperando alle prescrizioni delle seguenti norme:

- D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'ambiente) e ss.mm.ii;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- D. Lgs. 50/2016 (Nuovo Codice degli Appalti) ;
- D.P.R. 207/2010 (Regolamento di Attuazione ed Esecuzione del D.Lgs.163/2006), nelle parti ancora in vigore;

Esso contiene:

a) l'indicazione delle necessità funzionali, dei requisiti e delle specifiche prestazioni che dovranno essere presenti nell'intervento in modo che questo risponda alle esigenze della stazione appaltante e degli utilizzatori, nel rispetto delle rispettive risorse finanziarie;

b) la specificazione delle prestazioni comprese nell'intervento con i relativi importi;

Il contratto avrà ad oggetto il completamento della caratterizzazione delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento sulla base del progetto di caratterizzazione redatto da ISPRA, posto a base di gara dall'amministrazione aggiudicatrice, ai sensi del Codice degli Appalti, D. LGS 50/2016. Il presente capitolato speciale costituisce allegato allo schema di contratto.

DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si applicano le seguenti definizioni

- Il **Codice** è il Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, D. LGS n. 50 del 18 Aprile 2016;
- Il **Codice dell'ambiente** è il D. LGS n. 152 del 03 Aprile 2006
- IL **Regolamento** è il Regolamento di attuazione del D.Lgs.163/2006, DPR n. 207 del 5 Ottobre 2010, nelle parti ancora in vigore
- **CAD**: Codice dell'amministrazione digitale aggiornato al D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con L. 17 dicembre 2012, n. 221

CAPITOLO I. OGGETTO E AMMONTARE DELL'APPALTO; DESCRIZIONE, FORMA E PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA PRESTAZIONE; FORMA DELL'APPALTO, CLAUSOLE

Art.1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto del presente appalto consiste nel monitoraggio annuale delle acque superficiali e dei sedimenti del reticolo idrografico, all'interno del SIN Tito, con la realizzazione di 4 campagne di indagine stagionali nel corso di un anno. In particolare sono state individuate 11 stazioni di campionamento di cui 3 nel Torrente Frascheto e 8 nel Torrente Tora, in ciascuna delle quali è previsto il prelievo delle acque superficiali e dei sedimenti.

L'idrografia del SIN di Tito è costituita dai torrenti Tora e Frascheto, quest'ultimo confluisce nel Tora al limite occidentale del SIN.

Il torrente Tora, con i suoi fossi affluenti, contestualmente alla nascita della zona industriale di Tito, sono stati deviati e regimati in canali artificiali rivestiti in calcestruzzo. Pertanto, il Tora scorre per lunghi tratti all'interno di un alveo cementato, con una limitata presenza di sedimenti comunque molto variabile nei diversi tratti del canale stesso e per una lunghezza di circa 3 km all'interno dell'area industriale.

L'appalto riguarderà :

- Le attività preliminari
- l'esecuzione dei prelievi campioni di acqua e dei sedimenti
- il censimento degli scarichi nel reticolo idrografico
- L'elaborazione dei risultati delle indagini eseguite e dei dati storici raccolti.

Il piano di indagini di cui sopra, riguarda le acque e i sedimenti fluviali di 11 stazioni in ciascuna delle quali è posizionato un punto di prelievo delle acque superficiali ed 1 punto di prelievo dei sedimenti (0-20 cm).

I campioni di acqua superficiali saranno sottoposti alle sole analisi chimiche, mentre i campioni di sedimento alle analisi granulometriche, chimiche, nonché ai saggi ecotossicologici.

Nel 10% delle stazioni di campionamento si dovrà prevedere la formazione di un'ulteriore aliquota, che potrà essere utilizzata per eventuali controanalisi da parte di ARPAB.

Le attività di controllo dovranno essere effettuate durante tutto lo svolgimento delle attività di caratterizzazione, anche attraverso la verifica della correttezza e della conformità delle attività di campo e di laboratorio rispetto alle specifiche tecniche per il prelievo e l'analisi dei campioni.

Art.2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Tutte le attività dovranno essere eseguite con i più moderni e perfezionati strumenti e mezzi meccanici, di produttività e numero tale da assicurare la tempestiva ultimazione delle prestazioni richieste eseguite a perfetta regola d'arte.

Le attività oggetto del presente affidamento dovranno essere eseguite da personale specializzato ed opportunamente istruito utilizzando strumentazione e procedure di sicurezza adeguate.

Per quanto non espressamente indicato nel presente capitolato, è richiesta l'applicazione ed il rispetto delle norme di riferimento in materia di tutela ambientale costituite principalmente dal Codice dell'Ambiente e ss.mm.ii., dai manuali tecnici e operativi di APAT e ISPRA, dalle metodiche ufficiali per prelievo, analisi e monitoraggi (UNICHIM, CNR IRSA, EPA ecc.),

Per le modalità di svolgimento dei servizi riportati nell'art.1 l'appaltatore deve rigorosamente attenersi a quanto riportato nell'allegato progettuale denominato "Proposte di Intervento" elaborato da Ispra, del Luglio 2015, da considerarsi parte integrante del presente capitolato Speciale.

Tutte le attività dovranno altresì essere svolte nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.); l'Affidatario dovrà pertanto approntare tutte le misure (igienico-sanitarie, di protezione collettiva e individuale, di emergenza, ecc.) necessarie a svolgere in completa sicurezza le varie tipologie di attività.

È a carico dell'affidatario, all'atto dell'affidamento e prima della sottoscrizione del contratto, la redazione del relativo PSS e POS di cui al D. Lgs 81/2008.

Art.3. CAMPIONAMENTO

Il piano di campionamento, come meglio specificato nell'allegato tecnico "Proposte di Intervento", individua 11 stazioni, in corrispondenza delle quali sono posizionati 1 punto di prelievo di acqua e 1 punto di prelievo dei sedimenti, da quest'ultimo verrà prelevato un campione puntuale superficiale (0-20 cm) sul quale verranno effettuate le analisi previste.

Le stazioni di campionamento individuate rispondono al criterio della rappresentatività dell'area da sottoporre ad indagine. L'ubicazione dei punti di campionamento è riportata nell'allegato 2, con l'indicazione delle coordinate nel sistema di riferimento WGS 84 Fuso 33.

I campioni di acqua dovranno essere prelevati in corrispondenza dei transetti prima delle operazioni di prelievo dei sedimenti. Nel 10% delle stazioni di campionamento il campione di acqua sarà prelevato in due aliquote, la seconda aliquota sarà a disposizione per eventuali controanalisi.

Art.4. ANALISI DI LABORATORIO

Il piano delle analisi da effettuare è riportato in dettaglio nell'allegato 2, "Proposte di Intervento", con l'indicazione di tutti i parametri da ricercare: esso prevede, oltre alle analisi chimiche, anche dei saggi ecotossicologici, nonché le analisi granulometriche. Le analisi previste dovranno essere eseguite da laboratori accreditati.

Le controanalisi, in misura pari al 10% dei campioni complessivamente analizzati, verranno effettuate da ARPA Basilicata.

Art.5. ATTIVITA' PRELIMINARI

Prima di dar corso alle attività di indagine deve essere allestita un'area di cantiere. Sarà a cura e spese dell'Affidatario adoperarsi per reperire gli spazi necessari all'allestimento del cantiere comprese le aree eventualmente necessarie al ricovero dei mezzi e delle strumentazioni di campo, nonché dell'eventuale deposito dei materiali di risulta solidi e liquidi in attesa del successivo recupero/smaltimento presso impianti autorizzati.

L'Affidatario dovrà provvedere a predisporre, se necessaria, una recinzione provvisoria intorno all'area logistica di cantiere; tale recinzione resterà sul sito per il tempo necessario allo svolgimento delle attività.

All'esterno della recinzione provvisoria intorno all'area logistica di cantiere dovrà essere installata la segnaletica di sicurezza prevista per legge.

Preliminarmente all'inizio delle attività di campo si dovrà inoltre verificare l'accessibilità a tutte le zone di indagine.

Resta, inoltre, a carico dell'Affidatario l'ottenimento di tutti i permessi necessari all'accesso alle aree di proprietà privata. Il Committente provvederà comunque a svolgere attività di supporto nell'ottenimento dei necessari permessi.

Art.6. CENSIMENTO DEGLI SCARICHI

Al fine di assicurare l'assenza di eventuali scarichi non censiti, nell'ambito di questo intervento è stato previsto un censimento degli scarichi idrici, per il quale saranno necessari rilievi in campo e per ciascuno scarico dovrà essere compilata una scheda identificativa contenente tutte le principali informazioni dello stesso. Il prodotto finale dovrà essere un database georiferito, che fornisca tutte le informazioni utili all'ottenimento di un quadro esaustivo dello stato di fatto.

Art.7. AMMONTARE DELL'APPALTO, NECESSITÀ FUNZIONALI, REQUISITI E SPECIFICHE PRESTAZIONI

L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito come di seguito:

A	IMPORTO PRESTAZIONI A MISURA		
Importi per ogni campagna di monitoraggio			
a ₁	prelievi (esclusi oneri sicurezza)	€	5.951
a ₂	Analisi di laboratorio	€	52.942,78
a ₃	Totale per 4 campagne di monitoraggio (esclusi oneri sicurezza)	€	235.575,12
a ₄	Censimento degli scarichi (esclusi oneri sicurezza)	€	5.000
a ₅	Totale oneri sicurezza non soggetti a ribasso per 4 campagne	€	720,10
A _{TOT}	TOTALE APPALTO (a ₃ + a ₄ +a ₅)	€	241.295,22

Il servizio che forma oggetto dell'appalto costituisce l'attuazione di uno degli interventi dell'APQ per la messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale "Tito" e "Val Basento", adottato dalla Regione con DGR 11 giugno 2013, n. 684.

Tutti gli elaborati tecnici e descrittivi dovranno essere forniti sia su supporto cartaceo sia informatico e debitamente firmati e timbrati da tecnici abilitati ed iscritti ai relativi albi professionali.

Art.8. MODALITÀ DI STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato "a corpo". Sono compresi nel prezzo tutti gli oneri e le alee a carico dell'Affidatario per l'esecuzione a perfetta regola d'arte della attività ad esso affidate.

I prezzi unitari integranti il progetto a base di gara costituiscono l'elenco prezzi unitari contrattuale: essi, sono vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni, se ammissibili ai sensi dell'articolo 106 del Codice dei contratti, estranee ai lavori già previsti nonché agli eventuali lavori in economia.

Art.9. DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- il presente Capitolato
- tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto elaborato da ISPRA e posto a base di gara;
- l'elenco dei prezzi unitari;
- il Piano Sostitutivo di Sicurezza redatto ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 ed il relativo POS

- e. le polizze di garanzia di cui al capitolo V del presente documento.

Art.10. DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL PROGETTO A BASE DI GARA

Gli elaborati allegati al progetto a base di gara sono così riassumibili:

1. Relazione illustrativa;
2. Proposte di intervento;
3. Elenco dei prezzi unitari
4. Computo metrico e quadro economico
5. Capitolato speciale d'appalto;

Art.11. CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI FINALI

Tutta la documentazione prevista in appalto e meglio dettagliata nei relativi elaborati progettuali posti a carico dell'impresa dovrà essere prodotta in quattro copie cartacee debitamente corredate dalle validazioni e certificazioni come per norma, accompagnata da relative copie su supporto magnetico.

Art.12. VARIANTI

Variazioni o modifiche al contratto sono ammesse se autorizzate dal RUP nei limiti e nelle modalità previsti all'art.106 del D. Lgs 50/2016.

Art.13. CORRISPETTIVO

Il corrispettivo dovuto all'appaltatore per l'esecuzione del servizio è calcolato a corpo. Ulteriori disposizioni sono riportati nel disciplinare di gara e nel contratto.

CAPITOLO II. AGGIUDICAZIONE

Art.14. OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E NORME IN MATERIA DI APPALTO

Salvo quanto previsto dal presente capitolato e dal contratto, l'esecuzione del servizio in oggetto è disciplinata da tutte le disposizioni vigenti in materia.

Le parti si impegnano comunque all'osservanza:

- a. delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti alla data di esecuzione del servizio, in materia di appalti e lavori pubblici;
- b. delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti nella Regione, Provincia e Comuni in cui si esegue l'appalto;
- c. delle norme tecniche e decreti di applicazione;
- d. delle leggi e normative sulla sicurezza, tutela dei lavoratori, prevenzione infortuni ed incendi;
- e. di tutta la normativa tecnica vigente e di quella citata dal presente capitolato (nonché delle norme CNR, CEI, UNI ed altre specifiche europee espressamente adottate);
- f. dell'Elenco prezzi unitari allegato al contratto;

L'Appaltatore, con la firma del contratto, dichiara di conoscere integralmente quanto specificato, impegnandosi all'osservanza delle stesse.

Art.15. SPESE DI CONTRATTO, DI REGISTRO E ACCESSORIE A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono ad esclusivo carico dell'Appaltatore, tutte le spese previste dall'art. 139 del Regolamento di attuazione del Codice, DPR 207/2010 :

- a. le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto e degli atti complementari comprendenti la copia del contratto e dei documenti e disegni di progetto, nessuna esclusa;
- b. le spese di bollo e di registro (sull'ammontare presunto dell'appalto), esclusa l'IVA che è a carico dell'Amministrazione;
- c. tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la gestione del servizio dal giorno della consegna a quello della verifica di conformità;
- d. le spese di pubblicazione sui quotidiani.

La Stazione Appaltante si riserva di provvedere direttamente ai pagamenti sopraindicati, richiedendo all'Appaltatore il preventivo deposito delle somme all'uopo occorrenti.

Qualora il deposito preventivo non sia stato costituito e l'Appaltatore non provveda, entro 10 gg. dalla richiesta, a rimborsare le spese sostenute, la Stazione Appaltante potrà trattenere l'importo sui pagamenti in corso o rivalersi sulla cauzione, fermo l'obbligo dell'Appaltatore di reintegrare la stessa.

Art.16. STIPULA DEL CONTRATTO

La stipula del contratto di appalto avverrà, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 entro 60 gg. dalla aggiudicazione, dopo comunicazione all'impresa aggiudicataria, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, dell'avvenuta predisposizione del contratto stesso e con l'indicazione del termine ultimo, avente carattere perentorio, fissato per la stipula. Nel contratto sarà dato atto che l'impresa dichiara di aver preso conoscenza di tutte le norme previste nel presente Capitolato. Se l'aggiudicatario non stipula il contratto definitivo nel termine stabilito, l'Amministrazione appaltante attiverà la procedura per l'incameramento del deposito cauzionale provvisorio.

CAPITOLO III. TERMINI PER LA FORNITURA DEI SERVIZI

Art.17. INIZIO DEL SERVIZIO

L'inizio del servizio deve avvenire entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla firma del contratto.

Art.18. DURATA DELLE ATTIVITA' E PENALI

La durata delle prestazioni è fissata in 365 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di avvio dell'Esecuzione del Contratto.

Il mancato rispetto dei tempi di cui sopra comporterà l'applicazione di una penale giornaliera pari allo 0,7‰, da calcolarsi sull'importo contrattuale netto e fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale netto. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'importo complessivo dei lavori, il responsabile del procedimento

promuoverà l'avvio delle procedure previste dall'articolo 108 del Codice.

Art.19. ACCESSO AL CANTIERE

L'accesso al cantiere per il prelievo sarà vietato a tutte le persone non addette; i lavoratori dovranno essere muniti di documento di identificazione, oltre che di tutti i requisiti previsti dalla legge e dalla contrattazione sindacale in materia.

Art.20. PROGRAMMA ESECUTIVO DELLA PRESTAZIONE

Entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del contratto, e comunque prima dell'inizio dell'esecuzione, l'appaltatore predispone e consegna al direttore dell'esecuzione un proprio programma esecutivo delle attività da espletare, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, scelte imprenditoriali e propria organizzazione lavorativa; tale programma, coerente con i tempi contrattualmente previsti per l'ultimazione, deve riportare, per ogni parte della prestazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento economico finalizzato alla liquidazione dei certificati di pagamento. Il programma così predisposto deve essere approvato dalla direzione dell'esecuzione, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento.

Trascorso il predetto termine senza che la direzione si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili col rispetto dei termini di ultimazione.

Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla migliore esecuzione della prestazione.

Art.21. RAPPORTO FINALE

I risultati del monitoraggio dovranno essere esposti in una relazione conclusiva di sintesi delle attività effettuate nelle 4 campagne.

Inoltre a conclusione delle attività d'indagine e di laboratorio di ogni campagna dovrà essere redatto un rapporto contenente:

- Una descrizione di tutte le attività effettuate e dei risultati ottenuti con le informazioni temporali relative alle fasi di campionamento e analisi, resa attraverso schede tecniche descrittive;
- Rappresentazione cartografica dell'ubicazione delle stazioni di campionamento;
- Documentazione fotografica digitale dettagliata dei punti di prelievo;
- Certificati di analisi;
- Tabelle di sintesi dei risultati analitici;
- Rappresentazione cartografica della distribuzione degli inquinanti

Al rapporto dovrà essere allegata una copia in formato editabile delle elaborazioni effettuate (tabelle dei risultati e carte tematiche a scala adeguata) e tutta la documentazione prodotta nelle fasi di campo e di laboratorio (schede di campionamento, fotografie, certificati analitici, ecc...).

I dati acquisiti dovranno essere georeferenziati nel sistema UTM WGS84 e resi su supporto informatico (in versione 3D e in versione 2D), in modo da essere inseriti in un SIT.

I cromatogrammi delle analisi saranno conservati e resi disponibili su richiesta del Committente. Ai risultati saranno inoltre allegati i reports sul programma di qualità eseguito (blanks, duplicati, spikes, ecc...).

CAPITOLO IV. DISCIPLINA ECONOMICA

Art.22. PAGAMENTI IN ACCONTO

Nel corso dell'esecuzione del servizio, sono erogati all'esecutore in base ai dati risultanti dai documenti contabili, pagamenti in acconto del corrispettivo dell'appalto, nei termini stabiliti dal contratto. I certificati di pagamento delle rate di acconto sono emessi dal responsabile del procedimento sulla base dei documenti contabili indicanti la quantità, la qualità e l'importo delle prestazioni eseguite.

Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo delle analisi eseguite, al netto del ribasso d'asta, al netto della ritenuta di cui al comma 3, art. 4 del Regolamento, e al netto dell'importo delle rate di acconto precedenti, raggiungono un importo pari al 30 % dell'importo contrattuale.

Art.23. PAGAMENTI A SALDO

Il saldo del corrispettivo contrattuale verrà liquidato a conclusione delle attività solo a seguito di esito positivo della verifica di conformità e, quindi, al rilascio del "Certificato di verifica di Conformità", contabilizzando eventuali penalità per i ritardi accumulati. Di conseguenza verrà svincolata la fideiussione prestata.

Il conto finale è sottoscritto dall'appaltatore e, per la Stazione appaltante, dal responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla sua redazione ai sensi dell'art. 201, comma 1 del Regolamento. La rata di saldo, predisposta dopo l'avvenuta acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), unitamente alle ritenute di legge, nulla ostando, è pagata nei termini di legge previsti, dopo l'avvenuta emissione del certificato di conformità.

Il pagamento della rata di saldo, ai sensi dell'art. 103 c. 6 del Codice è disposto previa garanzia fideiussoria e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, comma 2 del Codice civile.

La garanzia fideiussoria deve avere validità ed efficacia non inferiore a 32 (trentadue) mesi in caso di collaudo dalla data di ultimazione del servizio e può essere prestata, a scelta dell'appaltatore, mediante adeguamento dell'importo garantito o altra estensione, avente gli stessi effetti giuridici, della garanzia fideiussoria già depositata a titolo di cauzione definitiva al momento della sottoscrizione del contratto. Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del Codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

CAPITOLO V. CAUZIONI E GARANZIE.

Art.24. CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'articolo 93 del Codice dei contratti, agli offerenti è richiesta una cauzione provvisoria, con le modalità e alle condizioni di cui al disciplinare di gara.

Art.25. GARANZIA FIDEIUSSORIA O CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 103 del Codice, per la sottoscrizione del contratto, è richiesta una garanzia definitiva,

sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità dell'art 93 commi 2 e 3 del D. Lgs 50/2016 pari al 10 per cento (un decimo) dell'importo contrattuale. Nel caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta misura percentuale; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La garanzia fidejussoria sarà svincolata e ridotta in automatico nei modi di cui all'art.103 comma 5 del Codice. Approvato il certificato di conformità, l'ammontare residuo dell'iniziale importo garantito si intende vincolato ed estinto di diritto, automaticamente, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.

L'Amministrazione può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta o in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

Art.26. RIDUZIONE DELLE GARANZIE

Le imprese alle quali venga rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi tra loro correlati di tale sistema, usufruiscono della riduzione pari al 50 per cento, della cauzione provvisoria e definitiva ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice.

CAPITOLO VI. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art.27. NORME DI SICUREZZA GENERALI

I servizi appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'appaltatore non può iniziare o continuare il servizio qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 90 del D.Lgs. n. 81/2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli artt. 95 e 96 e all'allegato XIII del D.Lgs. n. 81/2008.

Art.28. PIANO SOSTITUTIVO - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA - GESTIONE DEI RIFIUTI

L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio delle attività, deve predisporre e consegnare al direttore dell'esecuzione il Piano Sostitutivo di Sicurezza redatto ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 ed il relativo Piano Operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei campionamenti. Il piano operativo di sicurezza comprende il documento di valutazione dei rischi di cui all'art.28 comma 2 e all'art. 29, commi 1 e 3 del D. Lgs. n. 81/2008 e contiene inoltre le notizie di cui

all'art. 18, comma 1 dello stesso decreto, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Tutti i rifiuti, sia solidi che liquidi, provenienti dalle attività eseguite, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia di trasporto e smaltimento (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.). Nelle attività previste sono da considerarsi almeno come rifiuti tutti i residui delle attività di perforazione, campionamento, decontaminazione delle attrezzature (comprese le acque), i residui delle attività di laboratorio (chimiche, fisiche, ecc.), nonché di tutto il materiale, le attrezzature, i DPI a perdere prodotti durante e dopo l'esecuzione delle attività in oggetto, nonché le cassette catalogatrici contenenti le carote da smaltire. L'affidatario sarà in ogni caso considerato responsabile della corretta gestione dei rifiuti prodotti all'interno dell'area di lavoro e pertanto, ai fini delle operazioni di prelievo, trasporto, recupero e/o smaltimento sarà considerata a tutti gli effetti il "produttore" e "detentore" dei rifiuti in oggetto.

CAPITOLO VII. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art.29. SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito ai sensi e nei modi previsti dall'art.105 del Codice e secondo quanto prescritto nel Disciplinare di gara

Art.30. RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione Appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di servizi subappaltati.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed il R.U.P. provvedono a verificare, ognuno per la parte di propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.

Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione Appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646 e s.m.i., come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139 e s.m.i., convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 e s.m.i. (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

CAPITOLO VIII. CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art.31. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - ESECUZIONE D'UFFICIO

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante lettera raccomandata, anche mediante posta elettronica certificata, con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei casi previsti dall'art. 108 commi 1 e 2 del Codice.

Il contratto è altresì risolto di diritto nei seguenti casi:

- a) perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione del servizio, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure in caso di reati;

- b) nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;

Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione Appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei servizi.

Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione Appaltante, nel seguente modo:

- a) ponendo a base d'asta del nuovo appalto o di altro affidamento ai sensi dell'ordinamento vigente, l'importo lordo dei servizi di completamento e di quelli da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei servizi posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti nonché dei servizi di ripristino o riparazione, e l'ammontare lordo dei servizi eseguiti dall'appaltatore inadempiente medesimo;
- b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
- i. l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei servizi e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
 - ii. l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorati;
 - iii. l'eventuale maggiore onere per la Stazione Appaltante per effetto della tardata ultimazione dei servizi, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei servizi, dei maggiori interessi per il finanziamento dei servizi, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle attività alla data prevista dal contratto originario.

Art.32. RECESSO - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Recesso Unilaterale dal Contratto: L'Amministrazione, potrà in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo, anche di interesse pubblico, recedere dal contratto ex art. 1671 del Codice Civile mediante comunicazione formale notificata alla controparte con raccomandata A.R. con preavviso di minimo 30 giorni. In caso di recesso, l'Amministrazione terrà indenne l'Aggiudicatario delle spese sostenute, dei servizi eseguiti e del mancato guadagno.

All'Aggiudicatario saranno rimborsati solo i costi effettivamente sostenuti fino alla data della comunicazione della risoluzione contrattuale, corrispondenti alla sola quota parte di servizio regolarmente effettuata.

A seguito della risoluzione del contratto, l'Amministrazione avrà la facoltà di rivalersi sulla cauzione depositata, nonché sulle somme non liquidate, nonché agire per il risarcimento del maggiore danno.

Art.33. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Qualora il rispetto dei termini stabiliti nel presente Capitolato non sia reso possibile per documentate cause di forza maggiore o per cause eccezionali comunque non imputabili all'Aggiudicatario, quest'ultimo dovrà sempre darne preventiva e tempestiva comunicazione al Responsabile dell'Esecuzione Contrattuale della Amministrazione, mettendo contestualmente a disposizione della Amministrazione tutti gli elementi necessari al fine dell'accertamento dell'impossibilità oggettiva di eseguire il servizio per le valutazioni di competenza, anche in relazione all'adozione dei necessari provvedimenti.

L'Amministrazione, compiute le valutazioni di competenza, comunica all'Aggiudicatario le sue insindacabili decisioni, anche in merito all'eventuale applicazione delle penalità.

Art.34. CLAUSOLA DI MANLEVA

L'Aggiudicatario è responsabile verso l'Amministrazione dell'esatta e puntuale esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto, nonché dell'operato dei propri dipendenti. L'Aggiudicatario risponde pienamente per i danni alle persone e/o cose di qualsiasi natura, materiali ed immateriali, diretti ed indiretti, che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni disciplinate dal presente Capitolato Speciale d'Appalto ed imputabili ad essa o ai suoi dipendenti e delle quali fosse chiamata a rispondere l'Amministrazione che s'intende sollevata ed indenne da ogni pretesa al riguardo.

Art.35. CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a) nella somministrazione dei servizi che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore è obbligato ad applicare integralmente i contratti collettivi di lavoro della categoria della zona;
- b) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In caso di inottemperanza, accertata dalla Stazione appaltante o a essa segnalata da un ente preposto, la Stazione appaltante medesima comunica all'appaltatore l'inadempienza accertata e sospende i pagamenti, destinando tutte o parte delle somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'impresa appaltatrice delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

CAPITOLO IX. DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art.36. VERIFICA DI CONFORMITÀ

A seguito di apposita comunicazione dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni.

Entro 30 giorni dall'ultimazione della prestazione il Direttore dell'Esecuzione del Contratto per la Stazione Appaltante o una Commissione Tecnica all'uopo designata provvederà ad effettuare la verifica di conformità.

CAPITOLO X. NORME FINALI

Art.37. ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri di cui nel Capitolato Generale ed agli altri specificati nel presente Capitolato, nonché quelli previsti dalle vigenti leggi, saranno a carico dell'Impresa gli oneri ed obblighi seguenti che si intendono in ogni caso compresi nel servizio e perciò a carico dell'appaltatore:

- a) l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri;
- b) il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- c) attrezzi e opere provvisori e quanto altro occorre alla fornitura piena e perfetta dei servizi;
- d) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dell'esecuzione, in conformità alle pattuizioni contrattuali, richiedendo al direttore dell'esecuzione tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero dal capitolato o dalla descrizione delle opere o dai computi. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o variazioni non ordinate per iscritto con le modalità di legge;
- e) rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possano occorrere dal giorno in cui inizia la consegna dei lavori fino all'emissione del certificato di conformità nonché quanto occorre per ristabilire le parti di lavoro che sono state alterate per l'esecuzione delle verifiche;
- f) le vie di accesso al cantiere, compresa l'eventuale costruzione e smantellamento di vie e rampe di accesso ai luoghi di lavoro, nonché gli eventuali compensi per accessi da proprietà private, tagli di vegetazione, sistemazione delle strade ed altre opere danneggiate dai mezzi d'opera ed il ripristino dei luoghi;
- g) passaggio, occupazioni temporanee e risarcimento di danni per l'abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;
- h) adeguamento dei cantieri in osservanza del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni;
- i) la deviazione con qualsiasi mezzo delle acque superficiali;
- j) il deposito di materiale su proprietà private;
- k) la fornitura di tutti i servizi in conformità alle pattuizioni contrattuali, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni e particolari esecutivi, dal capitolato o dalla descrizione delle opere (in ogni caso l'appaltatore non potrà dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'art. 1659 del C.C.);
- l) la pulizia e lo sgombero dei materiali di rifiuto dal cantiere e dalle vie di transito e di accesso allo stesso;
- m) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei sondaggi, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi;
- n) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
- o) nel caso di sospensione del servizio, l'onere di ogni provvedimento necessario ad evitare

- deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
- p) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso d'infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione Appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori;
- q) la richiesta all'Amministrazione Comunale competente per territorio delle autorizzazioni per l'eventuale chiusura parziale o totale delle strade interessate dai lavori direttamente o indirettamente al fine di garantire la corretta viabilità e le relative condizioni di sicurezza per il transito a piedi o con ogni mezzo, in particolare se le opere devono essere eseguite in presenza di traffico stradale l'appaltatore dovrà provvedere alle opportune segnalazioni semaforiche e/o manuali atte alle istituzioni di sensi unici alternati regimentati; L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di Regolamento.
- r) osservare le prescrizioni delle vigenti normative in materia di:
- esecuzione di analisi di laboratorio atte ad effettuare il monitoraggio ambientale e la caratterizzazione delle matrici ambientali;
 - rimozione, trasporto e caratterizzazione dei rifiuti;
 - provvedere alla confezione ed all'invio di campioni, per le controanalisi che dovranno essere effettuati da ARPAB;

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione del servizio, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (ConSORZI, privati, Provincia, ANAS, ENEL, Telecom e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.

L'Appaltatore dovrà demolire a proprie spese quanto eseguito in difformità delle prescrizioni di cui sopra e sarà tenuto al rifacimento a regola d'arte ed al risarcimento dei danni provocati.

Art.38. CUSTODIA DEL CANTIERE

E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

Art.39. CARTELLO DI CANTIERE

L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito il cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm.

150 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici.

Art.40. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione del servizio;
- c) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
- d) le spese di pubblicazione sui quotidiani

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui servizi oggetto dell'appalto.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato si intendono I.V.A. esclusa.

Art.41. EVENTUALE SOPRAVVENUTA INEFFICACIA DEL CONTRATTO

Se il contratto è dichiarato inefficace per gravi violazioni in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo), come richiamato dall'articolo 245-bis, comma 1, del Codice.

Art.42. TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi e per la richiesta di risoluzione di cui all'articolo 34 del presente documento. In tutti i casi di inadempienza trovano applicazione le sanzioni previste dalla legge, nonché, nelle fattispecie previste dalla norma, la facoltà di risoluzione del contratto.

Art.43. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai fini e per gli effetti della Legge 675/96 e del D.Lgs 196/2003 la stazione Appaltante si riserva il diritto di inserire il nominativo dell'Impresa appaltatrice nell'elenco dei propri clienti ai fini dello svolgimento dei futuri rapporti contrattuali e commerciali, in base all'art. 12, comma 1, lett. b) della legge citata.

L'Appaltatore potrà in ogni momento esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge citata; in particolare potrà chiedere la modifica e la cancellazione dei propri dati.